

Operazione dei carabinieri a Soverato

Scarichi nel Beltrame Sigilli al depuratore

L'impianto è utilizzato da numerosi centri ricadenti nel Basso Jonio

SOVERATO

Militari delle stazioni Carabinieri Forestali del Gruppo di Catanzaro, hanno accertato che dal depuratore consortile ubicato in località Pasquali del comune di Soverato erano illecitamente scaricati reflui fognari e liquami misti a fanghi, nel fosso Petrella, affluente del torrente Beltrame.

I militari, in considerazione anche di numerosi episodi segnalati di presenza di reflui lungo le coste del mar Jonio, rilevarono che all'interno dell'alveo del torrente Beltrame vi erano acque torbide con delle chiazze miste a fango di colore scuro e maleodoranti.

Procedendo dalla foce del torrente Beltrame (tristemente noto per la tragedia del camping "Le Giare"), per circa 2 chilometri, i militari hanno riscontrato

che i liquami e i fanghi provenivano dal fosso Petrella, nel cui alveo è autorizzato lo scarico del depuratore consortile, sito nel comune di Soverato e che serve i comuni di Montepaone (comune capofila) di Montauro, Staletti, Gasperina, Petrizzi e di parte del comune di Soverato.

Dal successivo accesso all'interno del depuratore, si è avuta contezza di un grave malfunzionamento dell'impianto, con ingenti quantitativi di fanghi presenti in tutto l'impianto, anche direttamente sul suolo, e che fuoriuscivano dallo scarico dell'impianto insieme alle acque reflue non depurate.

A conclusione delle attività l'impianto è stato sequestrato e il responsabile della società appaltatrice della gestione del depuratore consortile è stato deferito all'autorità giudiziaria, per violazione alle norme in materia ambientale e deturpamento di beni vincolati paesaggisticamente.